

□ Mozione n. 418

presentata in data 18 ottobre 2012

a iniziativa del Consigliere Latini

“Difficoltà di cura per i malati affetti da epilessia”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che l'epilessia è, tra le malattie neurologiche, una delle più diffuse, tanto che è riconosciuta come malattia sociale. È probabile che la sua frequenza sia sottostimata perché spesso questa malattia viene tenuta nascosta per motivi psicologici e ambientali. Dai dati attualmente a disposizione si sa comunque che nei Paesi industrializzati l'epilessia interessa circa 1 persona su 100: si stima che in Europa circa 6 milioni di persone abbiano un'epilessia in fase attiva (cioè con crisi persistenti e/o tuttora in trattamento) e che la malattia interessi in Italia circa 500.000 persone;

che il primo approccio alla cura dell'epilessia è sempre farmacologico, basato quindi sull'utilizzo di farmaci specifici (antiepilettici). Fino al 1990 avevamo a disposizione soltanto pochi farmaci antiepilettici (che ora sono definiti “tradizionali”) mentre in seguito sono entrate in commercio numerose altre molecole (farmaci antiepilettici di nuova generazione);

che secondo le norme emanate dal Ministero della Salute nel 2000 la certificazione della diagnosi di epilessia da parte di una Struttura Pubblica o Privata Convenzionata con il Sistema Sanitario Nazionale (SSN) permette di ottenere dalle ASL l'esenzione ticket per quanto riguarda le visite e tutti quegli esami da eseguire nell'ambito della malattia specifica (esami del sangue e dosaggi, EEG in tutte le sue forme, TAC, RM). L'esenzione dura due anni ed è rinnovabile. Nel tesserino di esenzione, per la tutela della privacy, non è indicata la malattia ma un codice (per l'epilessia cod. 017.345). I farmaci antiepilettici (sia i “vecchi” che i “nuovi”) sono a totale carico del SSN in quanto considerati farmaci “salva-vita”;

che nella Regione Marche, attualmente, coloro che soffrono di questa patologia possono usufruire del farmaco indicato a titolo gratuito soltanto per la prima scatola di terapia, mentre le altre due necessario per completare la terapia mensilmente sono a carico delle famiglie;

che l'acquisto di questo farmaco abbastanza costoso pesa in maniera non indifferente sui bilanci delle famiglie e si tratta di un prodotto indispensabile per la cura della malattia;

Considerato che il malato cronico deve già subire una pesante situazione e si vede privato di un 'esserci nel mondo' completo ed appagante;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

La Giunta regionale a farsi carico, al più presto, dei costi sostenuti dai cittadini marchigiani che in questi giorni stanno effettuando terapie antiepilettiche affinché venga garantito loro il diritto alla salute.